

EDIZIONE 2020

Smau riparte dalle start up, dall'Emilia alla Sicilia

Interesse verso alleanze con Amadori, Fs, A2A, Enel, Angelini, Dompé

Nino Amadore

Ritornare a confrontarsi in presenza, anche se nel rispetto delle regole sul distanziamento, sui temi dell'innovazione, delle startup e dell'internazionalizzazione delle aziende in questi ambiti. È questo il presupposto della nuova edizione di Smau Milano, che si terrà il 20 e 21 ottobre 2020: di fatto una tappa che segna la ripartenza dopo il lockdown dovuto alla pandemia e la sospensione delle manifestazioni pubbliche. La formula di Smau Milano resta quella di solita con il racconto dei casi di successo, tavoli di lavoro, workshop e momenti di incontro e networking, «tutto organizzato con la massima sicurezza e nel rispetto della normativa vigente, per continuare ad affiancare l'ecosistema dell'innovazione che mai come oggi ha necessità di allargare il proprio network di relazioni su scala nazionale e internazionale» spiegano gli organizzatori.

«In questi mesi - racconta Valentina Sorgato, amministratore delegato di Smau - ci siamo confrontati con gli innovation manager delle aziende e abbiamo registrato alcune cose. La prima è che i manager non vedono l'ora di tornare a confrontarsi in presenza, per incontrare le start up». E proprio le start up sono, come da tradizione, le protagoniste principali anche di questa edizione di Smau : a Milano saranno presenti le migliori 100 start up di tutta Italia pronte per affiancare le imprese esistenti nel soddisfare le loro esigenze di innovazione. «C'è una grande domanda e una gran voglia di partecipare - spiega ancora Valentina Sorgato - . Le faccio un esempio: per l'Emilia Romagna abbiamo disponibili 8 posti ma si sono presentate 24 start up. Dalla Sicilia arriveranno 15 start up».

C'è un'esigenza di innovazione che è ormai diffusa e in alcuni casi urgente: «Tutto ciò che è accaduto negli ultimi mesi ha fatto emergere fabbisogni innovativi nuovi - spiega il presidente di Smau Pierantonio Macola -. Nelle aziende italiane c'è un grande fermento in tutti i settori: dal farmaceutico ai trasporti. C'è il tema dello smart working con cui le aziende si stanno confrontando e lo faranno sempre di più». Non è un caso che la manifestazione ha colto grande attenzione tra le corporate italiane interessate ad una logica di co-innovazione: dal mondo multiutility con A2A, Acea, Enel, e-on, Siram Veolia; alla mobility con Sea Aeroporti, Trenord, Mercedes-Benz, Ferrovie dello Stato; al food con Amadori, al pharma con Angelini, Dompé, Chiesi Farmaceutici. E poi ci sono i rappresentanti istituzionali coinvolti sui temi dell'innovazione: il Ministero Affari Esteri, il Ministero per lo Sviluppo Economico, ICE, Invitalia, le Regioni più attive sui temi dell'innovazione e numerosi Comuni e Città metropolitane che si sono distinti per progetti di innovazione. «Quest'anno - dice l'amministratore delegato di Smau - riproporremo l'iniziativa sull'internazionalizzazione con l'iniziativa Italia RestartsUp, l'incoming di operatori internazionali interessati all'ecosistema italiano dell'innovazione che portiamo avanti grazie alla collaborazione con Ice e ministero degli Affari esteri. Parteciperanno a questa iniziativa aziende e istituzioni come Mercedes Benz o il Comune di Parigi interessati a incontrare start up e innovatori italiani». Gli ospiti saranno esclusivamente europei a causa della pandemia e delle limitazioni che la diffusione del Coronavirus impone. Ma anche questo vuole essere è un segnale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nino Amadore